

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 1805 del 11 dicembre 2009 – Programmazione Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG). Con allegati.**

PREMESSO

- che il Settore Politiche Giovanili, ai sensi dell'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 14 del 25/08/1989 ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
- che la "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07/11/1990 e riveduta il 21/05/2003, presenta alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano;
- che la L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) indica i seguenti compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù :
 - Promozione di studi e indagini, raccolta dati e diffusione informazioni relative alla condizione giovanile in tutti i suoi aspetti;
 - Valutazione dell'impatto degli interventi sulla condizione giovanile della politica regionale;
 - Sostegno a iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, e lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
 - Attività di impulso e di supporto nei confronti dei singoli Assessori volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani;
 - Promozione di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto degli artt. 4 e 6 del D.P.R. n. 616 24/07/1977 e della L. n. 183 del 16/04/1987;
 - Avvio di sistemi informativi, anche di collegamento con gli organismi europei e nazionali operanti nei principali campi di interesse giovanile;
 - Elaborazione di progetti speciali che innovino e qualificano l'azione della Giunta Regionale verso i giovani;
 - Vigilanza e monitoraggio sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti;
- che con delibera n. 7081 del 17/11/1995, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito:
 - di condividere e recepire finalità e direttrici della "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", del Consiglio d'Europa;
 - di svolgere azione di promozione, supporto e coordinamento per il recepimento e l'attivazione delle direttrici della detta "Carta europea", da parte degli EE.LL. operanti in regione;
- che con L.R. 14/2000 ha promosso ed incentivato l'istituzione dei servizi Informagiovani e istituito la rete regionale di detti servizi denominata SIRG, attraverso la quale promuove l'informazione dei giovani, al fine di favorire la loro partecipazione alla vita pubblica e la loro crescita in quanto cittadini attivi e responsabili, migliorando il loro accesso ai servizi di informazione; attua, coordina ed implementa un sistema informatizzato di raccolta, elaborazione, gestione e diffusione di dati sulla condizione giovanile, necessario per la programmazione degli interventi, nonché studi, ricerche e strumenti di informazione, comunicazione, consulenza e documentazione in materia;
- che la rete territoriale dei servizi prevista all'art. 5 della norma sopracitata è articolata per ambiti distrettuali che hanno come capofila il comune sede di distretto scolastico e quindi di Centro Informagiovani, convenzionato con gli altri comuni che istituiscono i cosiddetti Punti Informagiovani;

PREMESSO altresì

- che a seguito delle sopracitate Leggi, atti ed indirizzi, il Settore, a decorrere dall'anno 2006 ha approvato annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi Delibera di G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro, denominato APQ, da stipulare tra il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e il Settore (vedasi Delibera di Giunta Regionale n. 1379 dell'11/09/2007);

- che il 1° agosto 2008 è stato stipulato, tra il Settore Politiche Giovanili della G.R. e il Ministero per le Politiche Giovanili, il soprarichiamato APQ;

- che nell'anno 2008, con DGR n. 777 del 30/04/2008, sono state approvate le Linee Operative attuative del soprariportato APQ, che prevedono i seguenti interventi:

- A. Informiamoci - Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- B. Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
- C. Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
- D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani;
- E. Osserviamoci – L'osservatorio;
- F. Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani;
- G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
- H. Azioni di sistema (1. Azioni innovative 2. Piano di comunicazione e di governance);

- che con DGR n. 832 del 30/04/2009 sono state sostanzialmente confermate le linee già varate dalla D.G.R n. 777/08, in continuità con quanto già previsto dall'APQ, e rafforzate e rilanciate le azioni in esse previste.

CONSIDERATO

- che la soprariportata Carta Europea afferma, tra l'altro, che gli enti locali e regionali debbono:
- a) sostenere e migliorare i centri esistenti di informazione e di consulenza destinati ai giovani, (art.46), consentendo a tutti accessibilità, in termini di luoghi di accesso e di formazione ai nuovi mezzi di comunicazione;
 - b) sostenere e facilitare le realizzazione di progetti promossi dai giovani (art. 52), facendo in modo che vengano affiancati da operatori professionali, facilitando l'accesso a dei sostegni finanziari, materiali e tecnici, per aiutarli a sviluppare il loro senso di responsabilità e la loro autonomia e a diventare dei protagonisti sociali;
 - c) mettere in opera delle strutture rappresentative e permanenti che consentano la partecipazione dei giovani (art. 58) alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano rendendoli protagonisti di tutte le questioni che interessano i giovani.

CONSIDERATO altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con l'approvazione del bilancio gestionale 2009, D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 e per effetto della DGR 832 del 30/04/2009 ha previsto per:
- l'Azione A – Informiamoci, sull'UPB 3.12.113, cap. 5154 e sull'UPB 3.13.36 cap. 5800, la somma di euro 2.215.000,00;
- l'Azione B – Partecipiamo sull'UPB 3.12.113, cap. 5158 e sull'UPB 3.13.36 cap. 5800 e 5804 la somma di euro 700.000,00;
- l'Azione C – Progettiamo, sull'UPB 3.13.36 cap 5804, la somma di euro 1.300.000,00;
- l'Azione H1 di governance e coordinamento del SIRG, la somma di euro 996.700,00 impegnata con D.D. n. 70 del 17/12/2008 alla UPB 3. 13. 36 cap. 5802;
- l'Azione G – interventi per strutture polifunzionali giovanili, sull'UPB 3.13.36, cap. 5802, la somma di euro 1.000.000,00;

PRESO ATTO

- Che con le citate azioni A, B e C, per gli anni dal 2006 – 2009, si è proceduto attraverso la promulgazione di bandi di partecipazione in modo separato che, se pur legati fra loro da una ideale interazione nell'ambito dell'idea guida ispirata al binomio informazione-partecipazione, hanno spesso manifestato una mancanza di raccordo e coordinamento che ha ridotto l'efficacia di impatto di tali interventi sulle esigenze dell'universo giovanile;

- che è fortemente cresciuta nei territori la sensibilità e l'attenzione per le problematiche dell'informazione e della partecipazione essenziali allo sviluppo di una coscienza di cittadinanza attiva, ed è inoltre cresciuta negli enti locali la presenza di Assessorati alle politiche giovanili che promuovono la istituzione e il funzionamento dei servizi Informagiovani, l'istituzione dei Forum giovanili che coordinano la progettazione innovativa e di rete promossa dai gruppi giovanili ed altri attori del territorio;
- che in questi anni si è già sperimentata la crescita di una rete territoriale di comuni che già operano per la gestione associata di servizi informativi che costituiscono il Sistema Informativo Regionale Giovanile;
- che i rappresentanti dei forum giovanili sono già inseriti nei comitati di coordinamento dei servizi informagiovani ed operano a supporto della progettazione dell'azione A;
- che per i progetti innovativi giovanili – Azione C - si è perseguita la linea di promuovere progetti in rete coinvolgendo l'ente locale dotato di servizio informagiovani, le scuole e le associazioni giovanili;
- della disponibilità finanziaria sulle suddette azioni che risulta essere la seguente:
 - € 2.215.000,00 a valere sull'azione A (spesa corrente)
 - € 692.405,00 a valere sull'azione B (spesa corrente)
 - € 1.296.094,00 a valere sull'azione C (spesa corrente)
 - € 996.700,00 a valere sull'azione H1 (spesa investimento)
 - € 1.000.000,00 a valere sull'azione G (spesa investimento)

CONSTATATO

- che è necessario mettere a sistema tutti gli interventi di politiche giovanili coinvolgendo nella progettazione organica tutti gli enti locali che oltre ad essere i diretti interessati sono anche i più attenti conoscitori delle necessità e dei bisogni delle comunità locali;
- che è necessario dare agli interventi di politiche giovanili previsti dall'Azione A- Informiamoci, dall'Azione B – Partecipiamo, dall'Azione C- Progettiamo e Azione H – azione di Governance e Azione G - Centri Polifunzionali, una forte interazione raccordandoli fra loro attraverso un'attività di concertazione territoriale che promuova i “Piani territoriali di Politiche Giovanili (PTG), che avranno come riferimento territoriale gli ambiti previsti dalla L.R 14/2000 ossia i distretti scolastici, come da allegato al presente atto;
- che per la realizzazione di detti piani è necessario che le convenzioni fra comuni, già previste per la gestione in rete dei servizi informagiovani, siano riviste integrate ed adeguate per favorire la formulazione, la gestione ed il raccordo dei PTG;
- che per la elaborazione e realizzazione di detti piani è necessario costituire presso i singoli distretti i “Comitati di Gestione Distrettuale” in rappresentanza dei comuni aderenti alla rete, dei Forum e del mondo giovanile, come da allegato al presente atto;
- che i PTG una volta elaborati siano approvati formalmente dalle rispettive giunte comunali che provvederanno a stanziare in bilancio le quote di compartecipazione da affiancare al contributo regionale;
- che è necessario promuovere una puntuale azione di coordinamento per i territori di competenza da parte delle Agenzie provinciali Informagiovani in raccordo con i Coordinamenti provinciali dei Forum Giovanili;
- che è necessario destinare le somme previste su dette azioni, già programmate dalla DGR 832 del 30/04/2009 per la realizzazione dei PTG, nonché eventuali residui delle medesime azioni del 2008;

- l'esigenza di modificare la sopracitata DGR 832 del 30/04/2009, con particolare riferimento alle modalità di attuazione delle dette Azioni A, B e C, ferme restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie

RITENUTO pertanto

- di modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle dette Azioni A, B e C, ferme restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie;
- di approvare la programmazione degli interventi di politiche giovanili, allegata al presente atto deliberativo (All. 1, 2, 3 e 4), promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Province, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009, già programmate con DGR n° 832 del 30/04/2009;

VISTE

- La L.R. n. 14\89;
 - La L.R. n. 14\2000;
 - La L.R. n. 24\2005;
 - L'Allegato A della L.R. n. 11\91;
 - La Delibera di Giunta Regionale n. 1379 dell'11/09/2007;
 - La Delibera di Giunta Regionale n. 641 del 13/04/2007;
 - La Delibera di Giunta Regionale n.777 del 30/04/2008;
 - La Delibera di Giunta Regionale n 832 del 30/04/2009
 - La Delibera C.I.P.E. n. 14 del 22.03.2006;
 - La Delibera CIPE n. 76 del 02/08/2002;
- propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, e qui integralmente richiamati e fatti propri:

1. di modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle dette Azioni A, B e C, ferme restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie;
2. di approvare la programmazione degli interventi di politiche giovanili, allegata al presente atto deliberativo (All 1, 2, 3 e 4), quale sua parte integrante e sostanziale, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Province, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009, già programmate con DGR n° 832 del 30/04/2009;
3. di stabilire che in tali piani siano ricomprese le seguenti azioni:
 - Informiamoci - Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
 - Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
 - Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;
 H. Azioni di sistema;
4. di confermare il riparto fondi tra le singole azioni suddette, così come previsto dalla DGR 832 del 30/04/2009;
5. di precisare che esclusivamente per l'Azione G, denominata Interventi per strutture dedicate ai Giovani, sulla base degli indirizzi contenuti nell'allegato sopracitato, sarà predisposto, con successivo atto, apposito bando per l'attribuzione dei fondi;
6. di precisare che le finalità previste per le singole azioni sopramenzionate dalla A alla G, e citate nell'APQ sottoscritto dalle parti il 1° agosto 2008, restano invariate;
7. di autorizzare il Dirigente del Settore 03 dell'Area 17 delle Politiche Giovanili a porre in essere tutte le iniziative necessarie per favorire, con i tempi e i modi ritenuti necessari, la realizzazione dei "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG), tenuto conto anche del carattere sperimentale della

programmazione, in particolare di demandare a successivi atti dirigenziali le modalità per la presentazione, il monitoraggio e la valutazione dei PTG;

8. di destinare all'attuazione di detti piani le risorse previste alla UPB 3.12.113, cap. 5154, 5156 e cap. 5158; sull'UPB 3.13.36, cap. 5800, 5802 e 5804, per gli importi disponibili, e per le quote afferenti alle azioni previste comprese quote residue sulle medesime azioni;

9. di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Giovanili di provvedere con successivi atti per gli adempimenti conseguenti e per i necessari impegni di spesa;

10. di inviare il presente atto con allegato ai Settori: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale – Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù per le rispettive competenze, nonché al Coordinatore dell'AGC 17.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Valiante



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

D.G.R. N. 777 DEL 30/04/2008 e D.G.R. 832 DEL 30/04/2009

PIANO TERRITORIALE DI POLITICHE GIOVANILI (PTG)

Oggetto:	
AZIONI A – B – C H1-G	Azione A “ Informiamoci” – Azione B “Partecipiamo” – Azione C “Progettiamo” Azione H1 contributi per attrezzature ed arredi Azione G strutture dedicate ai giovani

Allegato 1 – Linee di indirizzo

1) PREMESSA

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/2008 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 1.8.2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili. Con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi per gli interventi di politiche giovanili 2009 tali linee sono state confermate e finanziate.

Fra le varie azioni che tali linee promuovono particolare rilievo assumono:

L'AZIONE A - “INFORMIAMOCI” – PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E COORDINAMENTO DELLA RETE SIRG - tesa a favorire la nascita e il consolidamento di reti territoriali di servizi informagiovani per la piena realizzazione del SIRG, prevede la messa in campo di attività e programmi per portare i servizi ad uno standard di funzionamento e servizi omogeneo sul Territorio regionale e garantire il soddisfacimento di condivise esigenze di carattere unitario.

L'AZIONE B “ PARTECIPIAMO” - PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE – per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di **Forum Giovanili degli EE.LL.** quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni e delle Province, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili; promuove allo stesso modo il loro collegamento con il Forum regionale della gioventù.

L'AZIONE C “PROGETTIAMO” - SOSTEGNO AI PROGETTI INNOVATIVI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI per dare sostegno alle attività progettuali per l'attuazione di politiche per la gioventù sostenendo progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di creatività e progetti di respiro interregionale a carattere artistico e culturale.

L'AZIONE H – AZIONE DI SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ATTI A CONSOLIDARE MODELLI DI GOVERNANCE DEL COORDINAMENTO - installazione presso i servizi InformaGiovani, gli Organismi di partecipazione giovanile, il SIRG regionale, di strumenti di digital signage (segnaletica digitale), di attrezzature informatiche (hardware e connessioni ADSL), multimediali, tecnologiche, di arredi per colmare il digital divide e offrire nuove possibilità di informare e di fare partecipare i giovani.

AZIONE G – INTERVENTO PER PROMUOVERE, ATTRAVERSO ESPERIENZE PILOTA, LA REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DI “CENTRI POLIFUNZIONALI GIOVANILI” – Promozione, anche a livello sovracomunale, di esperienze di “Centri Polifunzionali Giovanili” quali attrattori territoriali per favorire partecipazione, aggregazione e creatività fra i giovani.

Nonostante il forte interesse intorno alla Politiche Giovanili sviluppatosi in questi ultimi anni, che hanno visto l'Istituzione del Ministero della Gioventù, la realizzazione di un coordinamento nazionale dei Servizi Informagiovani e l'attivazione di un Forum Nazionale giovanile, è ancora forte negli EE.LL la resistenza. nei

confronti dell'attuazione di una forte azione politico – formativa rivolta ai giovani per favorirne l'informazione, la partecipazione e il protagonismo.

La Carta Europea per la Gioventù assegna come competenza alle istituzioni locali (Comuni, province e Regioni) precisi compiti in materia di politiche giovanili tesi a realizzare interventi rivolti ai suddetti obiettivi, ma tali azioni si attuano sui territori, quasi esclusivamente, sulla base di una personale sensibilità dei vari Amministratori producendo così interventi a “macchia di leopardo”, spesso scollegati e a valenza molto debole.

Si rende necessario quindi rafforzare fortemente la crescita di una sensibilità verso le politiche che coinvolgano i giovani come protagonisti e rafforzino tutti quei processi atti a favorire una progettazione organica che, attraverso una attenta analisi delle risorse disponibili e delle criticità rilevate, nell'ambito di una economia di scala, operino per la realizzazione di interventi che, attraverso una forte partecipazione dei giovani, promuovano, da una parte una più ampia consapevolezza degli Amministratori ad attivare progetti ed interventi coordinati di politiche giovanili, e dall'altra producano effetti per lo sviluppo di una vera cittadinanza attiva.

L'esperienza degli ultimi anni, nei quali gli interventi di politiche giovanili in Campania hanno sviluppato un grande impegno nei campi dell'informazione con il potenziamento del **SIRG**, la promozione di una forte partecipazione dal basso dei giovani alla vita degli enti locali attraverso i **Forum** e la promozione di **progettualità** da parte dei giovani si è constatato che tali interventi, pur sinergici fra loro, hanno avuto sia nella fase progettuale che nella fase attuativa tempi e modalità di realizzazione tali che, in qualche modo, li hanno separati fra loro non dando ai territori quella spinta che tali azioni potenzialmente avevano.

Si è, tuttavia, iniziata da due anni una sperimentazione di sinergie attraverso uno stretto contatto nella fase progettuale fra Informagiovani e Forum per i progetti dell'azione A e B e fra Informagiovani, Forum, Associazionismo e Scuole per l'Azione C.

Tale sperimentazione, pur se con difficoltà, incomincia gradualmente a dare i suoi frutti legando sempre più strettamente fra loro le tematiche dell'informazione, della partecipazione e delle attività di progetto dei giovani.

Si è fatta sempre più strada quindi l'esigenza di mettere a sistema le azioni **Informiamoci – partecipiamo – progettiamo** per far sì che:

- l'informazione si avvalga della partecipazione dei giovani in quanto veri protagonisti ed attori del processo informativo;
- la partecipazione sia sempre più consapevole in quanto ricca di informazioni e di opportunità;
- la progettazione diventi lo strumento nelle mani dei giovani per far crescere sempre più sui territori la consapevolezza che senza informazioni si è tagliati fuori dalle opportunità, e senza la partecipazione attiva alla vita dei propri territori si abdica al ruolo di cittadini attivi e consapevoli.

2) PIANO TERRITORIALE DI POLITICHE GIOVANILI (PTG)

Alla luce delle constatazioni prima fatte, nonché alle affermazioni della Carta Europea, riteniamo che, a partire da quest'anno, si possa dar vita, a modalità progettuali organiche e di sistema che, pur tenendo conto delle peculiarità delle singole Azioni **A, B e C**, attuino più profonde sinergie fra loro a partire dalla fase progettuale.

Fermo restando gli obiettivi e le altre indicazioni contenute nella D.G.R. n. 777 del 30.4.2008 e confermate dalla D.G.R. n. 832 del 30/04/09, i territori sperimenteranno nuove modalità di attuazione delle stesse, che da un lato valorizzano l'autonomia degli enti locali e le autonome iniziative dei cittadini secondo il principio di sussidiarietà e dall'altro offrano l'opportunità di inserire all'interno di una programmazione coerente ed organica gli interventi realizzati per ognuna delle linee di azione citate.

Pensiamo si possa, quindi, parlare, seppur ad un primo livello sperimentale, di “**Piani territoriali di Politiche Giovanili**” (**PTG**) dove i Comuni di uno stesso distretto, ragionando insieme sulle opportunità, potenzialità e criticità, rilancino le strutture informative, promuovano con il protagonismo dei giovani i Forum e le altre forme di aggregazione giovanile, come strumenti di partecipazione, e predispongono progetti condivisi con i giovani tesi, in ogni caso, a promuovere presa di coscienza, opportunità, partecipazione e cittadinanza attiva con informagiovani, forum, associazioni, scuole, ecc..

3) AMBITO TERRITORIALE

L'intervento progettuale previsto dal Settore Politiche Giovanili ha come riferimento l'intero territorio regionale con le specificità provinciali e distrettuali.

Gli ambiti di intervento distrettuali, pertanto, sono 62 (solo il distretto 30 è diviso in due per consentire il riferimento a due Province diverse) di cui 10 (40/49) della rete di Napoli.

Da 10 anni, grazie alla L.R. 14/2000, la rete degli informagiovani è organizzata in Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG), articolata per ambiti distrettuali (ex distretti scolastici), in cui i Comuni sedi di distretto scolastico hanno il ruolo di Capofila di rete e i gli altri Comuni si collegano con esso con apposite convenzioni.

Tale modello, ormai sperimentato, consolidato e realizzato sul 90% del territorio regionale, diventa oggi il riferimento su cui costruire il "Piano Territoriale di Politiche Giovanili".

Le Agenzie Provinciali Informagiovani con i Coordinamenti provinciali dei Forum provvederanno a predisporre il "Piano Provinciale di coordinamento di Politiche Giovanili" per tutto il territorio di competenza.

4) ATTORI RICHIEDENTI E REQUISITI MINIMI

Potranno presentare il Piano Territoriale di Politiche Giovanili esclusivamente le Amministrazioni Provinciali per il coordinamento di rete provinciale e i Comuni capofila dei distretti con i comuni che hanno stipulato con essi apposite convenzioni ed in possesso degli standard seguenti:

1. adozione della "Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003, nonché del "Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea" approvato dalla Commissione Europea il 21 novembre 2001, della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e dei principi della carta adottata a Bratislava il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA) e successive modifiche e integrazioni;
2. adozione di standard organizzativi e funzionali previsti per Agenzie Informagiovani, Centri e Punti;

Qualora il Comune individuato come capofila dalla L.R. 14/2000 non fosse disponibile al coordinamento del piano territoriale di politiche giovanili, potrà essere sostituito, dopo concertazione territoriale ed accordo con la Regione, da altro comune disponibile ad assumersi detto ruolo.

5) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL PIANO – Il Comitato di gestione

Il "**Comitato di gestione distrettuale**" richiesto negli anni passati per la formulazione, gestione e valutazione del progetto Informagiovani, dovrà essere oggi rafforzato ed ampliato e si chiamerà "**Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili**". Il Comitato, che adotterà apposito regolamento per il suo funzionamento, ha compiti di concertare la programmazione, seguire le attività in progress e monitorare le azioni previste dal piano.

Esso rappresenta per la Regione un sicuro ed irrinunciabile standard di qualità per un'azione integrata di informazione e partecipazione e progettazione di iniziative per i giovani sul territorio.

Il comitato, organo tecnico-amministrativo e motore della programmazione territoriale di politiche giovanili, sarà nominato, dopo una attenta concertazione, con apposito atto deliberativo del Comune Capofila.

Il Comitato avrà riunioni periodiche per consentire ampia ed articolata partecipazione dei Comuni, dei responsabili dei servizi e dei forum a tutte le azioni previste dal piano.

Le amministrazioni provinciali si serviranno del "**Comitato provinciale di coordinamento delle Politiche Giovanili**" per i piani provinciali.

La metodologia di lavoro di rete, che si andrà a sviluppare, dovrà avvalersi di un forte spirito di collaborazione fra gli enti locali che, tenendo conto dei punti di forza degli interventi di politiche giovanili già realizzati sul proprio territorio, rivolgeranno l'impegno a superare le criticità e le carenze che saranno riscontrate dopo attenta analisi su tutto il territorio distrettuale.

L'impostazione di piano per "ambito territoriale distrettuale" che ha come punto di forza quello di sviluppare sui territori interventi coordinati e sinergici in una forte visione unitaria **non deve, tuttavia, rinchiudersi in una logica squisitamente amministrativa di rapporti fra Comuni, ma trattandosi di progettualità tesa a favorire e promuovere il protagonismo consapevole dei giovani è indispensabile che questi siano coinvolti direttamente nella progettazione, attuazione e svolgimento delle singole azioni.**

Il Piano dovrà contenere le proposte e le indicazioni emerse nel corso di incontri di concertazione tra tutti i membri del Comitato e documenterà tutto con appositi processi verbali, allegati al documento di piano.

Il “Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili” sarà pertanto così composto:

1. dirigente delle politiche giovanili del comune
2. Il responsabile del Centro Informagiovani
3. I responsabili dei Punti Informagiovani
4. I presidenti dei Forum Giovanili attivi in ambito distrettuale

Il piano predisposto sarà sottoposto all'approvazione delle giunte dei Comuni convenzionati che provvederanno contestualmente a stanziare la loro quota parte per il cofinanziamento del 25% dell'intero importo assegnato a carico dei Comuni.

6) AZIONI SOGGETTE A CONTRIBUTO

Azione A – Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG

I territori programmeranno le attività dirette a consolidare, potenziare e ampliare il sistema locale di servizi informagiovani.

In particolare, secondo quanto illustrato nell'allegato 2, il 70% delle risorse assegnate a valere su questa azione e ripartite sulla base dei criteri indicati nello stesso allegato saranno impegnate per :

1. rafforzare i Centri Risorse Distrettuali;
2. ampliare i tempi di apertura dei Servizi per favorire un sempre più ampio accesso ai Servizi;
3. rafforzare le attività di Back office;
4. realizzare la Cityzen Analysis;
5. promuovere ed ampliare la multicanalità.
6. adeguare tutti i servizi agli “standard di qualità” regionali

Il restante 30% e stesse sarà impiegato dai comuni per la realizzazione di progetti per il coinvolgimento diretto dei giovani nella predisposizione ed erogazione dei servizi attraverso il coinvolgimento dei forum, delle associazioni giovanili o di quelle che ne abbiano le caratteristiche (anche in collaborazione tra loro), di gruppi informali di giovani.

Le risorse assegnate potranno essere utilizzate per la realizzazione delle spese di cui all'allegato 4 , sono tassativamente escluse le spese parimenti indicate nello stesso allegato.

I servizi informagiovani dovranno sempre più caratterizzarsi come strutture in grado, da un lato, di fornire qualificati servizi di informazione, ma anche di orientamento, accompagnamento e consulenza; dall'altro come motori di pratiche di partecipazione e cittadinanza attiva, nonché come costruttori di reti di accoglienza che coinvolgano altre istituzioni e servizi e per la produzione di “capitale sociale”.

Le Amministrazioni provinciali utilizzeranno le risorse di cui all'allegato 3 a valere su questa azione per il finanziamento del funzionamento e delle attività di cui al Piano provinciale di coordinamento.

Azione B – “ Partecipiamo – Promozione e incentivazione della partecipazione”

Tale azione è tesa a promuovere lo sviluppo della partecipazione giovanile, in primo luogo attraverso il consolidamento del sistema di Forum giovanili quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni e delle Province, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili.

In particolare le risorse saranno impegnate perché il Forum:

1. dia ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
2. fornisca ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente;
3. offra ai giovani la possibilità di presentare delle proposte all' ente locale;
4. promuova iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili;
5. favorisca la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili;
6. promuova il collegamento con il Forum provinciale e regionale della gioventù;
7. approfondisca, esamini e faccia proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
8. favorisca tutte le forme aggregative (associazioni giovanili, volontariato ecc.) atte promuovere una forte cittadinanza attiva.
9. Sviluppare le forme di partecipazione giovanile.

Le risorse assegnate per questa azione e ripartite secondo i criteri indicati nell'allegato 2 saranno utilizzate dai Territori secondo la seguente finalizzazione:

- per 1% saranno destinate al funzionamento dei forum esistenti;
- per il 79% saranno destinate alla realizzazione di progetti predisposti dai forum afferenti ai comuni compresi nel distretto, anche per progetti presentati da più forum in collaborazione tra loro;

- per il 20% per progetti (anche realizzati dai forum attivi, da associazioni giovanili o che ne presentino le caratteristiche, altre associazioni) per progetti di animazione territoriale diretti alla creazione di nuovi organismi di partecipazione e più in generale alla promozione della partecipazione giovanile.

Per questa azione la suddetta ripartizione delle risorse potrà essere oggetto di variazione, debitamente motivata nel documento di piano, in aderenza alle specificità dei territori.

Le Amministrazioni provinciali utilizzeranno le risorse di cui all'allegato 3 a valere su questa azione per il finanziamento del funzionamento e dei progetti dei forum provinciali.

Le risorse assegnate potranno essere utilizzate per la realizzazione delle spese di cui all'allegato 4, sono tassativamente escluse le spese parimenti indicate nello stesso allegato.

Azione C - “Progettiamo – sostegno ai progetti innovativi in materia di Politiche Giovanili”.

Tale azione dà sostegno alle attività progettuali per l'attuazione di politiche per la gioventù dando contributi a progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di promozione delle opportunità, di creatività e progetti di respiro interregionale a carattere artistico e culturale.

I contributi avranno ad oggetto le azioni progettuali coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.

In particolare per quest'anno saranno privilegiate azioni che:

1. favoriscono la partecipazione dei giovani e promuovono forme di aggregazione;
2. tendono allo sviluppo sostenibile e alla tutela ambientale;
3. sono tese alla crescita della cultura della legalità e alla lotta contro la violenza e la delinquenza;
4. promuovono la cultura della convivenza e della integrazione contro ogni forma di discriminazione;
5. facciano crescere la consapevolezza dell'importanza della sicurezza stradale contro l'alcolismo.

Le risorse assegnate per questa azione saranno utilizzate dai territori secondo la seguente ripartizione:

- il 60% per la realizzazione di progetti di rete messi in campo da più soggetti in collaborazione tra loro, per i quali rappresenta un utile modello di riferimento quanto realizzato sull'azione C nella precedente annualità con le risorse a valere sul bando regionale “progettiamo”;
- il 40% per progetti proposti da associazioni giovanili e associazioni che ne presentino le caratteristiche, da forum (anche in rete tra loro) e da gruppi informali di giovani.

Per quanto riguarda i progetti dei gruppi informali di giovani e le modalità per la realizzazione degli stessi un utile riferimento è rappresentato dal bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive per l'assegnazione di contributi a giovani per la realizzazione di idee innovative: “Giovani idee cambiano l'Italia”, nonché dal programma comunitario per l'educazione non formale e la mobilità giovanile internazionale “Gioventù in azione”.

Le risorse assegnate potranno essere utilizzate per la realizzazione delle spese di cui all'allegato 4, sono tassativamente escluse le spese parimenti indicate nello stesso allegato.

L'azione H – Azione di sistema per la realizzazione di interventi atti a consolidare modelli di governance del coordinamento.

Tale azione è tesa a rafforzare, superando il forte digital divide esistente fra i servizi, un sviluppo omogeneo ed organico di tutta la rete territoriale attraverso la fornitura di attrezzature multimediali, tecnologiche, arredi che consentano di offrire nuove possibilità di informare e di fare partecipare i giovani.

I contributi in conto capitale assegnati a valere su questa azione saranno finalizzati dai territori al:

- consolidamento e ampliamento delle dotazioni strumentali e allestimento dei Centri e dei Punti informagiovani, per il loro adeguamento alle nuove esigenze tecnologiche e per l'attivazione di nuovi servizi e sportelli;
- promozione della multicanalità e sperimentazione di nuove modalità di erogazione delle informazioni – Digital Signage
- allestimento di centri polifunzionali per i giovani e altri servizi rivolti agli stessi.

In particolare saranno dati contributi per attrezzature a:

1. istituzione di nuovi Centri Informagiovani e Digital Dignage a tutti i Centri;
2. Istituzione di nuovi Punti Informagiovani;
3. Attrezzature per Forum Giovanili;
4. Rafforzamento e aggiornamento tecnologico per Centri, Punti e Forum Giovanili
5. allestimento centri polifunzionali per giovani

Le spese ammesse sono quelle di cui all'allegato 4.

Azione G – Interevento per promuovere, attraverso esperienze pilota, la realizzazione sul territorio di “Centri Polifunzionali Giovanili”.

Tale azione è rivolta alla promozione, anche a livello sovracomunale e distrettuale, di esperienze pilota per la realizzazione di “Centri Polifunzionali Giovanili” quali attrattori territoriali per favorire partecipazione, aggregazione e creatività fra i giovani.

La realizzazione dei centri intende rispondere all'esigenza di sperimentare approcci innovativi nell'ambito delle politiche giovanili che prevedano:

1. la localizzazione in alcune aree del territorio regionale caratterizzate da carenza di strutture e di interventi a favore delle fasce giovanili della popolazione e/o dalla diffusione di molteplici fattori di rischio che espongono le stesse a difficoltà nel loro percorso evolutivo;
2. un approccio unitario e integrato alle esigenze e alle problematiche dei giovani, verso il superamento della frammentazione che caratterizza talvolta gli interventi che hanno come destinatari i giovani o che comunque impattano in maniera significativa la condizione delle giovani generazioni;
3. l'aderenza degli interventi ai bisogni aspettative attitudini dei giovani nella considerazione delle singole specificità territoriali.

Per la realizzazione delle suddette finalità il Settore Politiche Giovanili potrà concedere contributi in conto capitale ai comuni singoli o alle loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00 per:

- attivare/riattivare, riqualificare, rifunionalizzare, ampliare, ammodernare e adeguare le strutture esistenti (immobili o parti di immobili) di proprietà degli enti locali o nella disponibilità di soggetti da questi controllati;
- sviluppare l'accessibilità/fruibilità/funzionalità di aree urbane individuate e nelle quali risultino ubicate diverse infrastrutture/attrezzature – anche nella disponibilità di soggetti diversi - per favorirne il caratterizzarsi come “poli di attrazione” della popolazione giovanile del territorio, attraverso interventi che valorizzino le caratteristiche dell'area, la contiguità dei diversi elementi e ne favoriscano la gestione coordinata sulla base di un programma unitario di interventi diretti a fornire ai giovani positive occasioni di socializzazione ed espressione e di stabili procedure di coordinamento delle attività dei diversi soggetti.

Il Settore Politiche Giovanili individuerà gli interventi da ammettere a contributo sulla base di apposito Avviso Pubblico aperto a Comuni singoli o loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00, adottato con successivo atto.

L'Avviso pubblico terrà conto - anche attraverso la opportuna definizione dell'importo massimo del contributo concedibile a ciascun intervento, della tipologia, del livello di progettazione degli interventi candidabili e delle spese ammissibili - dell'esigenza di garantire il razionale utilizzo delle risorse disponibili e la più ampia diffusione sul territorio regionale degli interventi. Lo stesso mirerà a favorire la fattibilità e la sostenibilità – anche con riguardo alla maturità progettuale degli interventi, al contenimento dei tempi di attivazione, alle modalità di gestione, alla disponibilità di un progetto di funzionamento - dal punto di vista tecnico, economico, gestionale e operativo della realizzazione dei Centri e della gestione degli stessi, nonché la coerenza con la programmazione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Campania e dei territori e privilegerà la valenza sovracomunale degli interventi e le forme di gestione associata, nonché la loro attitudine a rispondere alle esigenze delle comunità maggiormente esposte a fenomeni di disagio socio-culturale.

La progettazione dei suddetti interventi dovrà, in ogni caso tener conto delle seguenti esigenze:

- accessibilità, ovvero “la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio/area e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia ;
- fruibilità, ovvero la caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione, al fine di migliorare la qualità delle strutture;
- garantire il risparmio energetico e la ecosostenibilità dell'intervento;

Le risorse finanziarie disponibili sono quelle di cui alla lettera G dell'allegato 2.

I progetti dichiarati ammissibili e non finanziati a valere sulle suddette risorse potranno essere ammessi a finanziamento a valere su eventuali altre risorse finanziarie anche di esercizi successivi.

Caratteristiche del servizio - Il centro polivalente giovanile si caratterizza come un luogo in cui i giovani possano:

1. maturare aspirazioni e consapevolezza;
2. sviluppare attitudini e competenze;
3. realizzare un percorso di maturazione personale adeguato dal punto di vista emotivo, cognitivo e valoriale verso maggiori livelli di autonomia personale;
4. stabilire relazioni significative positive e includenti tra pari, con le altre generazioni e le istituzioni operanti sul territorio
5. sperimentare percorsi concreti di cittadinanza attiva e partecipazione che valorizzino il "fare";
6. sviluppare percorsi di realizzazione dell'autonomia;
7. sviluppare progettualità e ricevere supporto e consulenza per la loro realizzazione;
8. sperimentare esperienze di arricchimento culturale e formativo anche attraverso esperienze di formazione e impegno all'estero;
9. sviluppare un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture

Il centro polifunzionale, inoltre, vuole rappresentare una finestra sul mondo giovanile, in modo da conoscerne il sentire, le culture, i modi di pensare, i bisogni, le aspettative le problematiche, i linguaggi.

Si caratterizza come un servizio a "bassa soglia" con minime barriere in entrata e massimo livello di accessibilità e in cui operano equipe multidisciplinari in grado di fornire risposte a bisogni diversi in un approccio integrato che considera il giovane nella sua unitarietà di persona. Esso, inoltre, prevede l'organizzazione di attività più strutturate nelle quali inserire i giovani sulla base di progetti individualizzati. Opera in rete con le altre istituzioni del territorio, in primo luogo le scuole, i centri per l'impiego, centri di orientamento professionale, servizi sociali comunali, i consultori familiari, i servizi informagiovani ma anche con le varie forme di associazionismo presenti sul territorio, integrandone le attività, al fine di consentire il pieno esplicarsi di tutte le positive ricadute derivanti dalle sinergie e dal coordinamento delle attività.

La gestione delle attività del centro è attuata attraverso il coinvolgimento diretto delle associazioni e dei giovani del territorio.

Ciascun centro prevede:

- 1) uno spazio libero di aggregazione si caratterizza come spazio aperto con la proposta attività libere e poco strutturate;
- 2) uno spazio di ascolto orientamento consulenza accompagnamento informazione;
- 3) attività laboratoriali e/o formative.

Dal punto di vista strutturale esso può caratterizzarsi come un'unica unità immobiliare o come più unità caratterizzate comunque da elementi di contiguità spaziali tali consentire, attraverso la previsione di adeguate e stabili procedure di coordinamento, all'area urbana di caratterizzarsi come polo di attrazione per i giovani e la gestione coordinata e unitaria della programmazione delle attività.

Le attività sviluppate afferiscono, tra l'altro, ai seguenti settori tematici: tutela dell'ambiente, cultura della legalità, sviluppo dello spirito imprenditoriale, contrasto delle dipendenze, valorizzazione e sviluppo della creatività giovanile nei più svariati settori (cultura teatro, audiovisivi, ecc.), moltiplicazione delle occasioni di formazione e integrazione dei percorsi di istruzione, educazione alla salute, mobilità e scambi culturali, educazione al volontariato e volontariato europeo, sviluppo della cittadinanza attiva.

Il Settore politiche giovanili potrà, anche avvalendosi di strutture universitarie o altri soggetti idonei, e in accordo con gli enti destinatari dei contributi, definire modalità di monitoraggio in itinere, di supervisione delle attività e di valutazione degli interventi al fine di valorizzare le sperimentazioni realizzate.

Anche nella gestione delle suddette azioni i Territori opereranno con modalità tali da garantire:

- adeguate pratiche di concertazione e coordinamento tra la totalità dei diversi enti locali afferenti a ciascun distretto,
- adeguate pratiche di consultazione/concertazione con gli organismi rappresentativi della popolazione giovanile locale;
- il massimo coinvolgimento in condizione di par condicio di tutti gli organismi in cui si concretizza la partecipazione giovanile a livello territoriale nella gestione delle varie attività, adottando modalità di coinvolgimento trasparenti e imparziali, nonché forme di affidamento della gestione dei servizi caratterizzate da procedure di evidenza pubblica.

7) MODALITA' DI RIPARTO FONDI

Per la realizzazione dei Piani Territoriali di Politiche Giovanili e le connesse funzioni delle Agenzie Provinciali sono destinate risorse finanziarie per un totale di € 6.200.199,00 così come programmate negli allegati 2 e 3. In particolare:

- € 2.215.000,00 a valere sull'azione A (spesa corrente)
- € 692.405,00 a valere sull'azione B (spesa corrente)
- € 1.296.094,00 a valere sull'azione C (spesa corrente)
- € 996.700,00 a valere sull'azione H1 (spesa investimento)
- € 1.000.000,00 a valere sull'azione G (spesa investimento)

Per l'azione A i criteri per la ripartizione dei fondi tra i 54 Centri informagiovani sono i seguenti:

- quota base uguale per tutti di euro **15.000,00** per consentire una quota minima di fattibilità dei progetti
- 70% della rimanente cifra complessiva in base alla popolazione giovanile
- 30% in base al numero dei comuni afferenti al distretto.

Nella ripartizione tra le amministrazioni provinciali si terrà conto di eventuali finanziamenti già liquidati/assegnati anche a valere su risorse finanziarie di esercizi precedenti

Per l'azione B:

- 10% sulla base della popolazione giovanile
- 80% sulla base dei forum attivi
- 10% sulla base del numero di comuni afferenti al distretto

Le Province, per le attività del Coordinamento provinciale dei Forum giovanili, riceveranno complessivamente euro 50.000,00.

Per l'Azione C

- 50% sulla base della popolazione giovanile
- 50% sulla base del numero di comuni afferenti al distretto

Per l'Azione H1 - Trasferimento quote per acquisto attrezzature per Informagiovani e Forum (già impegnate)

- 50% sulla base della popolazione giovanile
- 50% sulla base del numero di Comuni afferenti al distretto

Per l'Azione G - Attivazione di centri polifunzionale per giovani – le risorse finanziarie previste saranno assegnate in base ai risultati e le valutazioni di apposito bando e sulla base degli indirizzi di cui al presente documento.

Eventuali quote assegnate ma non erogate per mancata adesione di qualche distretto al "Piano territoriale di politiche giovanili" di cui sopra, una volta espletato il tentativo di sostituzione del Comune capofila con altro Comune dello stesso distretto, o in subordine essere assegnate sulla base di progetti sulle distinte azioni A, B e C. privilegiando le zone deprivate.

Il piano territoriale di politiche giovanili dovrà essere approvato e cofinanziato per un importo non inferiore al 25%.

La somma di € 50.000,00 a valere sullo stanziamento di cui all'azione A è destinata all'implementazione di un sistema di valutazione e alle attività di verifica e valutazione dell'attività dei Comuni ai sensi del presente atto.

L'allegato 2 per ciascuna azione riporta: la disponibilità complessiva, la programmazione delle risorse da assegnare, la natura della spesa, i criteri di riparto, la destinazione e la quota di risorse finalizzate, la titolarità della gestione e le modalità di attuazione.

8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PIANO

Comuni e Province devono presentare un piano articolato di politiche giovanili che tenga conto delle azioni sopradescritte che pur conservando le loro specificità hanno fra loro interazioni e connessioni. Tali connessioni dovranno emergere da appositi verbali, di concertazione con tutti gli attori partecipanti, che dovranno essere allegati al piano.

Procedura

Il Comune Capofila provvederà a predisporre tutta la documentazione per la presentazione del piano;

I Piani dovranno essere presentati entro il 31 maggio 2010;

Gli uffici regionali preposti valuteranno la compatibilità della proposta del piano, riservandosi di concertare con i beneficiari ulteriori miglioramenti o adeguamenti per renderli ancora più coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali;

Con successivo atto dirigenziale sarà elaborato un format di riferimento per la presentazione del piano.

Tutta la documentazione con i relativi allegati dovrà pervenire alla Regione anche in formato elettronico.

Non saranno finanziati

1. piani non corrispondenti agli obiettivi contenuti nelle "Linee Operative";
2. piani proposti da soggetti che non hanno ancora presentato, su apposita modulistica, rendicontazioni e valutazioni per l'anno precedente;
3. piani dai quali non emerge formalmente l'avvenuta concertazione.

Inoltre, per i distretti i cui PTG non saranno adottati da almeno il 50% dei Comuni ad esso afferenti, saranno decurtate le quote derivanti dal criterio "n° dei comuni", in maniera proporzionale al numero dei comuni non aderenti.

Oneri ammissibili e non al contributo.

Non verrà in nessun caso finanziata alcun tipo di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del piano.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del piano;
- b) previsti nel piano finanziario presentato;
- c) generati durante la durata delle azioni previste dal piano;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;
- e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.
- f) ammissibili sulla base di quanto disposto nel presente documento e negli altri allegati.
- g) aderenti rispetto alle specifiche destinazioni previste nel presente documento e negli altri allegati salvo, ove previste le deroghe motivate.

Allegato 2 - Programmazione finanziaria delle risorse destinate alla realizzazione dei PTG distrettuali.

Azioni	budget	natura spesa	criteri riparto	destinazione/linee di intervento	quantif. Quota riservata	Titolarità/Regia	Modalità di attuazione
A	€ 1.965.000,00	corrente	15000 quota fissa 60% pop giov. – 40%comuni	Spese per potenziamento del sistema locale di servizi informagiovani.	70%	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
				Spese per la realizzazione progetti per il coinvolgimento diretto dei giovani nella predisposizione ed erogazione dei servizi (attraverso il coinvolgimento del forum; associazioni giovanili e non; ecc.)	30%	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
	€ 50.000,00	corrente		Spese per l'implementazione di un sistema di valutazione e per le attività di verifica e valutazione delle attività dei comuni		Settore politiche giovanili	convenzioni, altro
B	€ 642.405,00	corrente	10%pop giov - 80%forum-10%com	spese di funzionamento dei forum	1%	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
				spese per progetti di partecipazione predisposti dal/dai forum	79%	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
				spese per progetti di animazione territoriale diretti alla creazione di nuovi forum, alla promozione della partecipazione giovanile	20	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
C	€ 1.296.094,00	corrente	50% pop giov – 50% com.	spese per progetti di rete	60%	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
				spese per progetti proposti da gruppi informali di giovani e associazioni giovanili e forum	40%	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
H	€ 996.700,00	investimento	50% pop giov– 50% com.	consolidamento e ampliamento delle dotazioni infrastrutturali dei Centri e Punti informagiovani per il loro adeguamento alle nuove esigenze tecnologiche e per l'attivazione di nuovi servizi e sportelli	% stabilita dai territori	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
				Promozione della multicanalità – sperimentazione di nuove modalità di erogazione delle informazioni - "Digital Signage"	% stabilita dai territori	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG
				allestimento informatico centri polivalenti	% stabilita dai territori	Comuni in maniera coordinata/associata a livello di distretto	riparto sulla base dei criteri individuati tra i distretti – erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione PTG

Allegato 2 - Programmazione finanziaria delle risorse destinate alla realizzazione dei PTG distrettuali.

G	€ 1.000.000,00	investimento	quantificazione sulla base delle richieste utilmente collocate in graduatoria	creazione/allestimento centri polivalenti per giovani		Settore politiche giovanili	avviso pubblico
----------	----------------	--------------	---	---	--	-----------------------------	-----------------

Allegato 3 - Programmazione finanziaria delle risorse destinate alle agenzie provinciali per i piani di coordinamento provinciali*

Azioni	budget	natura spesa	destinazione/linee di intervento	Titolarità/Regia	Modalità di attuazione
A	€ 200.000,00	corrente	spese per funzionamento e progetti agenzie informagiovani	Amministrazioni provinciali	erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione piano di coordinamento prov
B	€ 50.000,00	corrente	spese per funzionamento e progetti dei forum provinciali	Amministrazioni provinciali	erogazione delle risorse assegnate a presentazione e approvazione piano di coordinamento prov

*La ripartizione delle suddette risorse finanziarie terrà conto di eventuali finanziamenti già liquidati/impegnati anche a valere su esercizi finanziari precedenti

Spese ammissibili/non ammesse	
Azione A	Ammissibili
	spese per collaborazioni prestazioni professionali (Co.co.co., Co.co.pro. Prestazioni e collaborazioni occasionali, prestazioni professionali)
	spese per forniture di beni e utilizzo di beni di terzi e per la fornitura di servizi (acquisto di carta, buste, materiale di cancelleria, prodotti per la tipografia e i laboratori di riproduzione corrispondenza, spese postali, spese di inoltro della corrispondenza a mezzo di agenzie di recapito, imballaggio e distribuzione presso il pubblico, spese di utilizzazione e di manutenzione attrezzature e impianti, le prestazioni relative all'informatica, compresi il supporto all'utilizzo, la manutenzione dei sistemi informatici operazioni informatiche affidate a terzi e altre spese connesse al trattamento dei dati, compresi lo sviluppo e la manutenzione del sito web noleggio, alla manutenzione e alla riparazione di apparecchiature di telecomunicazione spese per servizi complementari (counseling, orientamento) , spese per pubblicazioni e per l'informazione, spese di tipografia per le pubblicazioni, spese per le attività di coordinamento in coerenza con le funzioni del Centro e Agenzia informagiovani di riferimento.
	Non ammesse
	spese di progettazione, spese per viaggi e soggiorni e similari, nonché spese per affitti di immobili e le spese concernenti le assicurazioni, l'acqua, l'elettricità e il riscaldamento, la pulizia e la manutenzione degli immobili, la sicurezza e la sorveglianza, altre spese immobiliari varie altre spese connesse alle telecomunicazioni, compresi i costi di comunicazione mediante telefono, telegrafo e telex e di trasmissione telematica, altre spese amministrative correnti (oneri finanziari, legali, ecc.), le spese di coordinamento non comprese tra quelle di cui sopra
Azione B	Ammissibili
	Le stesse che per l'azione A
	Non ammesse
	Per l'azione B sono tassativamente escluse le spese di progettazione delle attività
Azione C	Ammissibili
	Le stesse che per l'azione A
	Non ammesse
	Per l'azione C sono tassativamente escluse le spese di progettazione. Sono ammesse spese per il coordinamento delle attività dei progetti di rete, nella misura massima del 10% dell'importo assegnato al distretto.
Azione H	Ammissibili
	spese per arredi e attrezzature
Azione G	Ammissibili
	Spese per lavori, arredi e attrezzature (così come specificate in apposito avviso pubblico)